



Relazione RPCT Attività anno 2020

e

Aggiornamento PTPCT triennio 2021-2023

Sommario

PREMESSE	3
SEZIONE 1 ANAGRAFICA AMMINISTRAZIONE.....	5
SEZIONE 2 ANAGRAFICA RPCT.....	5
SEZIONE 3 RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI.....	5
3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali	
3.2 Codice di comportamento	
3.3 Rotazione del personale	
3.3.1 Rotazione Ordinaria	
3.3.2 Trasferimento d'ufficio	
3.4 Misure in materia di conflitto di interessi	
3.5 Whistleblowing	
3.6 Formazione	
3.7 Trasparenza	
3.8 Pantouflage	
3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna	
3.10 Rapporti con OdV	
3.11 Patti di integrità	
3.12 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali	
SEZIONE 4 RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE	9
4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche	
SEZIONE 5 MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO	10
SEZIONE 6 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI	10
SEZIONE 7 MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI.....	11
SEZIONE 8 CONSIDERAZIONI GENERALI.....	11
SEZIONE 8BIS CONSIDERAZIONI GENERALI.....	12
SEZIONE 9 MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE	12
AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNIO 2021-2023.....	13

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 1, comma 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza anche le società in controllo pubblico.

Nel caso di T&C, la stessa è società interamente partecipata dall'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna

Pertanto, si pone per T&C il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni (legge n. 190 del 2012 e s.m.i., in particolare quanto previsto da parte del decreto legge n. 90 del 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114).

Come Società di diritto privato in controllo pubblico ha provveduto ad applicare la normativa sulla prevenzione della corruzione, attraverso:

- ✓ adozione del modello previsto dal d.lgs. n. 231/2001 integrato con le misure organizzative e di gestione per la prevenzione della corruzione ex lege n. 190/2012;
- ✓ nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione nell'ambito del personale.

T&C ha individuato, quale Responsabile lo scrivente che, sulla base della normativa in materia, svolge le seguenti mansioni:

- ✓ proporre modifiche, aggiornamenti ed integrazioni al Piano di Prevenzione della Corruzione, di Trasparenza e Integrità, da sottoporre all'Amministratore Unico per l'approvazione;
- ✓ curare la pubblicazione del Piano sul sito internet di T&C nella sezione "Società Trasparente";
- ✓ verificare l'efficace attuazione del Piano di Prevenzione della Corruzione, di Trasparenza e Integrità e la sua idoneità, proponendo la modifica dello stesso in caso di accertate e significative violazioni o in caso di mutamenti nell'organizzazione ovvero nell'attività della Società;
- ✓ proporre i contenuti del programma di formazione, elaborando specifiche procedure di formazione, e collaborare con i Direttori Tecnici nell'individuazione del personale da formare maggiormente esposto al rischio di commissione di reati;
- ✓ verificare lo stato di attuazione del programma di formazione ed individuazione dei contenuti formativi e dei possibili candidati;
- ✓ curare la diffusione e la conoscenza del Codice Etico;
- ✓ riferire annualmente sull'attività all'Amministratore Unico, in tutti i casi in cui questo lo richieda o qualora lo stesso Responsabile lo ritenga opportuno;
- ✓ vigilare, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo n. 39 del 2013, sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi, di cui al citato decreto;
- ✓ pubblicare nel sito web di T&C la relazione annuale trasmessa all'Amministratore Unico recante i risultati dell'attività svolta entro il 15 dicembre di ogni anno;
- ✓ programmare e attuare opportune verifiche ispettive interne finalizzate al

controllo dell'effettiva ed efficace attuazione delle misure indicate nel Piano di Prevenzione della Corruzione, di Trasparenza e Integrità;

✓ monitorare le attività ed i procedimenti maggiormente esposti al rischio di corruzione, anche mediante controlli a campione sulle attività espletate dai referenti identificati.

Il RPC predispose annualmente una relazione sulle attività di monitoraggio svolte e gli esiti rilevati ai sensi dell'art. 1 c. 14 della l. n. 190 del 2012 e ai sensi di quanto disposto dal Piano Nazionale Anticorruzione.

A cura del RPC, la Relazione è sottoposta all'Amministratore Unico e pubblicata nel sito internet nella sezione "Società Trasparente".

La relazione annuale offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dal presente Piano e viene pubblicata sul sito istituzionale di T&C.

Il documento contiene un nucleo minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi (es. azioni intraprese per affrontare i rischi di corruzione; controlli sulla gestione dei rischi di corruzione);
- Formazione in tema di anticorruzione (es. tipologia dei contenuti offerti; articolazione dei destinatari della formazione in tema di anticorruzione; articolazione dei soggetti che hanno erogato la formazione in tema di anticorruzione).
- Codice etico di comportamento (es. adozione delle integrazioni al codice di comportamento; denunce delle violazioni al codice di comportamento; attività dell'ufficio competente ad emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento);
- Altre iniziative (es. esiti di verifiche e controlli su cause di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi);
- Sanzioni (es. Numero e tipo di sanzioni irrogate).

I dati sono raccolti dal RPC attraverso il contributo di tutto il personale ed in particolare di coloro a cui compete la collaborazione nell'attuazione delle misure e delle strutture preposte negli ambiti di interesse.

SEZIONE 1 “ANAGRAFICA SOCIETA”

Denominazione Società: T&C Traghetti e Crociere Srl
Tipologia di amministrazione: Amministratore Unico
Controllata interamente da Autorità del Sistema Portuale di Ravenna
Regione di appartenenza: Emilia Romagna
Numero dipendenti: 3
Numero di dipendenti con funzioni dirigenziali: nessuno

SEZIONE 2 “ANAGRAFICA RPCT”

Nome: Alessandro
Cognome: Vasi
Qualifica: Avvocato
Data inizio incarico di RPCT: novembre 2019
Atto di incarico: Determina Amministratore Unico
L'RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza
In carica temporaneamente in attesa di nomina di altra funzione entro l'annualità 2021 con conseguente allineamento alle ordinarie direttive ANAC.

SEZIONE 3 “RENDICONTAZIONE MISURE GENERALI”

Illustrazione andamento attuazione delle misure generali per l'anno 2020.

3.1 Sintesi dell'attuazione delle misure generali

Tabella dello stato di programmazione e attuazione delle misure generali:

Misure generali	Pianificata	Attuata
Codice etico	Si	Si
Rotazione ordinaria del personale	NO	NO
Inconferibilità - incompatibilità	Si	Si
Incarichi extraistituzionali	Si	Si
Whistleblowing	Si	Si
Formazione	Si	Si
Trasparenza	Si	Si
Svolgimento attività successiva cessazione lavoro – pantouflage	Si	Si
Patto di integrità	Si	Si

Nonostante la situazione particolarmente difficile causata dalla grave pandemia del Covid-19 che ha determinato una revisione delle priorità e delle attribuzioni interne, le misure generali previste nel PTPC 2020-2022 sono state attuate.

3.2 Codice di etico

Sono state predisposte le bozze del “Codice Etico”

Si sono avviate le attività propedeutiche alla redazione di un documento completo e rispondente alle mutate esigenze organizzative della Società; le attività propedeutiche hanno previsto anche una formazione mirata dell’Ufficio Personale organizzata dalla RIT “Rete per l’Integrità e la Trasparenza della Regione Emilia Romagna” a cui T&C aderisce fin dalla sua costituzione nel 2019.

Il Codice, al termine del percorso di acquisizione dei necessari pareri, una volta integrato e corretto, verrà adottato con delibera dell’Amministratore Unico (previsione marzo 2021) e pubblicato sulla sezione Società trasparente.

3.3 Rotazione del personale

3.3.1 Rotazione Ordinaria

La legge n. 190/2012 al comma 5, lett. b), nonché al comma 10, lett. b), prevede, quale ulteriore misura preventiva del rischio corruzione, l’eventuale rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione.

Si sottolinea che la struttura organizzativa di T&C, limitata quanto a numero di risorse, non può consentire alla Società di attuare la rotazione degli incarichi scontrandosi, infatti, l’adozione di un sistema di rotazione del personale addetto alle aree a rischio con l’impossibilità di assicurare il necessario rispetto delle specifiche competenze tecniche dei singoli servizi. In alternativa alla rotazione quindi T&C ha adottato il principio dell’affiancamento di almeno un dipendente in ogni area/processo sensibile ai fini corruttivi.

La misura rimane in via di sviluppo tenuto conto che nell’anno di riferimento del PTPCT in esame, l’amministrazione è stata interessata da un processo di riorganizzazione.

3.3.2 Trasferimento d’ufficio

In assenza di rinvii a giudizio per i delitti previsti dall’art. 3, comma 1, della L. n. 97/2001, non si è reso necessario adottare attribuzioni di incarichi differenti o

trasferimenti ad uffici diversi.

3.4 Misure in materia di conflitto di interessi

In merito alle misure di inconferibilità e incompatibilità per gli incarichi amministrativi di vertice, dirigenziali e le altre cariche specificate nel D.lgs. 39/2013, è in corso la predisposizione di una specifica procedura per la gestione delle dichiarazioni rese dai dipendenti al fine di assicurare lo svolgimento delle verifiche necessarie in conformità a quanto prescritto dal PNA 2019.

Inconferibilità

In attesa della predisposizione di specifica procedura.

Incompatibilità

In attesa della predisposizione di specifica procedura.

Non sono stati effettuati controlli sui precedenti penali.

Svolgimenti Incarichi Extra-Istituzionali

Nell'anno di riferimento del PTPCT in esame, non sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-aziendali non autorizzati.

3.5 Whistleblowing

Sono stati adottati gli interventi idonei a garantire l'adozione della misura "Whistleblowing". La materia è stata oggetto di formazione per l'anno 2020.

3.6 Formazione del personale

Nell'anno di riferimento del PTPCT è stata erogata formazione sui temi dell'etica e dell'integrità del dipendente della società pubblica.

La formazione in materia di anticorruzione e trasparenza integrata per argomenti quali antiriciclaggio e whistleblowing su tutti e tre i dipendenti.

La modalità di erogazione, vista l'emergenza sanitaria è stata in parte "a distanza" ed in parte in presenza con possibilità di interazione costante con l'ODV dell'ente.

Non si è ritenuto necessario somministrare ai partecipanti questionari finalizzati a misurare il livello di gradimento.

Fasi per l'attuazione	Tempi di realizzazione	Responsabile e Ufficio di riferimento	Indicatori di monitoraggio	Stato di attuazione	Esito
Erogazione attività di formazione	Entro il 31 dicembre di ogni anno	RPCT ODV	Verbale di formazione	Attività svolta	Positivo
Monitoraggio efficacia della formazione	Entro il 31 dicembre di ogni anno	RPCT ODV	Attività di verifica	Attività svolta	Positivo

3.7 Trasparenza

Sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità trimestrale/semestrale ed annuale a seconda degli argomenti.

Questa area è senz'altro migliorabile in termini di puntualità della pubblicazione dei dati ed in termini di tracciamento del numero delle visite.

Il sito è oggetto di aggiornamento.

3.8 Pantouflage

La misura "Svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro" è attuata attraverso l'acquisizione di dichiarazioni rese dal personale il cui rapporto di servizio è cessato nel corso dell'anno.

La procedura relativa all'attività di controllo si sostanzia nella dichiarazione da parte dei soggetti terzi attraverso autodichiarazione.

3.9 Commissioni e conferimento incarichi in caso di condanna

Non sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.).

3.10 Vigilanza da parte dell'OdV e flussi informativi tra RPCT e OdV

Con specifico riferimento ai rapporti con l'OdV, si ribadisce che il rapporto di interscambio, avviato già negli anni precedenti e consolidatosi nell'anno 2020, ha prodotto effetti sicuramente positivi dando impulso e stimolo all'attività e non ponendosi come mero controllo sanzionatorio. Ciò ha consentito di affrontare le

criticità di volta in volta riscontrate in maniera propositiva e con costante miglioramento dei risultati.

3.11 Considerazioni conclusive sull'attuazione delle misure generali

Il complesso delle misure attuate ha avuto un effetto (diretto o indiretto):

- ✓ positivo sulla qualità dei servizi, riducendo il livello di rischio dei processi svolti ed assicurando l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa;
- ✓ positivo sull'efficienza dei servizi, grazie alla formalizzazione delle procedure di verifica e controllo;
- ✓ positivo sul funzionamento della società, attraverso l'esatta individuazione dei soggetti responsabili dell'attuazione;
- ✓ positivo sulla diffusione della cultura della legalità tra il personale;
- ✓ positivo sulle relazioni con i cittadini/utenti, soprattutto in termini di trasparenza delle attività.

SEZIONE 4 “RENDICONTAZIONE MISURE SPECIFICHE”

La presente sezione illustra l'andamento relativo all'attuazione delle misure specifiche per l'anno 2020.

4.1 Quadro di sintesi dell'attuazione delle misure specifiche

Nel corso dell'annualità di riferimento, lo stato di programmazione e attuazione delle misure specifiche è sintetizzato nella seguente tabella

Ambito	Pianificate	attuate	non attuate	% attuazione
Misure di controllo	si	si	no	100
Misure di trasparenza	si	si	no	70
Misure di regolamentazione	si	si	no	100
Misure di semplificazione	si	si	no	100
Misure di formazione	si	si	no	100

Misure di rotazione	no	no	non possibile	0
Misure di disciplina conflitto di interessi	si	si	no	100

SEZIONE 5 “MONITORAGGIO GESTIONE DEL RISCHIO”

Nel corso dell'anno di riferimento del PTPCT, non sono pervenute segnalazioni per episodi di “cattiva amministrazione”.

La migliore gestione del rischio ha generato all'interno della Società i seguenti effetti:

- maggiore consapevolezza del fenomeno corruttivo, come dimostrato da un aumento della sensibilità del personale verso la prevenzione della corruzione;
- mancata evidenza di casi di corruzione;
- immagine maggiormente positiva della Società all'esterno, come dimostrano i ritorni degli enti Soci e dell'utenza in generale.

SEZIONE 6 “MONITORAGGIO PROCEDIMENTI PENALI”

Non sono state riscontrate denunce, riguardanti fatti corruttivi, a carico di dipendenti della Società né la Società ha avuto notizia da parte di propri dipendenti di essere stati destinatari di un procedimento penale per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva. Inoltre, si precisa che non sono stati conclusi con provvedimento definitivo o non definitivo, procedimenti penali a carico di dipendenti della società per eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva.

SEZIONE 7 “MONITORAGGIO PROCEDIMENTI DISCIPLINARI”

Non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili ad eventi corruttivi o condotte di natura corruttiva a carico di dipendenti.

SEZIONE 8 “CONSIDERAZIONI GENERALI”

Si ritiene che lo stato di attuazione del PTPCT sia buono in quanto gran parte delle misure sono state attuate nel rispetto dei termini e delle fasi programmate tenuto anche conto del numero certamente esiguo dei dipendenti coinvolti.

Si ritiene che l'attività di prevenzione della corruzione con particolare riferimento alle misure previste nel Piano sia idonea essendo la stessa per prima cosa comprovata dall'assenza di segnalazioni di illeciti concernenti fenomeni corruttivi.

Si fa presente che a far data dal mese di novembre 2019 la figura del RPCT risulta essere esterna alla società in ragione della peculiarità organizzativa della società T&C che non vede la presenza di dirigenti ed ha al suo interno un numero piuttosto esiguo di lavoratori (in tutto 3) e non vi sono funzioni che abbiano le necessarie qualifiche soggettive per potere ricoprire tale incarico.

T&C, pertanto, piuttosto che tenere vacante tale funzione, ha ritenuto opportuno nominare temporaneamente lo scrivente professionista esterno che pur consapevole che tale scelta non sia del tutto congruente con le linee interpretative di ANAC che vorrebbero come RPCT un soggetto interno ha ritenuto di aiutare l'ente temporaneamente in attesa della nomina di un soggetto diverso e più in linea con i principi ANAC.

Tale individuazione ci sarebbe già dovuta essere nel 2020 ma, in ragione della pandemia Sars-cov2 in corso, l'ente non è riuscito a formare ed individuare un'altra specifica funzione.

In ogni caso il nominativo del sottoscritto professionista risulta essere stato comunicato all'ANAC ma, su sollecito sempre del sottoscritto RPCT, entro il 2021 dovrà essere modificato individuando, eventualmente, tale ruolo nella figura di un dirigente (ove possibile) dell'Autorità Portuale quale società che detiene il 100% di T&C.

SEZIONE SPECIALE 8 bis “ATTIVITA’ MESSE IN CAMPO A SEGUITO DELLA PANDEMIA DA COVID-19”

In concomitanza con la prima ondata di Covid-19, è stato adottato il “Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro”.

SEZIONE 9 “MONITORAGGIO MISURE SPECIFICHE”

Il presente allegato illustra l'andamento relativo all'attuazione delle singole misure specifiche programmate nell'anno di riferimento del PTPC.

Obiettivi strategici a tutte le attività a rischio:

Ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione	Affiancamento dei dipendenti responsabili dei diversi procedimenti. Rispetto dei termini di conclusione dei procedimenti e dei principi di trasparenza
Aumentare la capacità di scoprire eventuali eventi corruttivi	Individuazione dei responsabili dei vari procedimenti (documento organigramma funzionale e mansionario aziendale) e rispetto di principi di trasparenza e pubblicità dei dati. Tutela del dipendente che segnala l'eventuale illecito come da MOG D.lgs. 231/01
Creare un contesto sfavorevole alla corruzione	Intensificazione di verifiche sulla sussistenza di eventuali procedimenti penali a carico di dipendenti e/o soggetti cui si intende conferire incarichi (interni-esterni) o in commissioni di concorso o appalti. Azioni di informazione e formazione dei dipendenti in tema di anticorruzione

**AGGIORNAMENTO DEL PIANO DELLA TRASPARENZA E DELLA
PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE
TRIENNIO 2021-2023**

In merito alla proposta di aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione, l'Integrità e la Trasparenza, si rileva che:

- la mappatura dei rischi che si rammenta riprende quella di cui al MOG ex D.lgs. 231/01 può essere ancora giudicata idonea;
- il Piano stesso è stato emanato ed applicato;
- non sono emerse situazioni critiche o fonti di potenziali corruttele,

pertanto ad oggi il Piano può essere considerato ancora idoneo, senza necessità di aggiornamenti, salvo gli adeguamenti delle scadenze previste nel piano di mantenimento e miglioramento: ad esempio gli adempimenti per il 2021 vanno considerati ripetuti ogni anno, se già non fosse così specificato.

Per completezza si indicano le aree/attività soggette a rischio di fenomeni corruttivi, relativamente ai seguenti procedimenti:

1. gestione della selezione, assunzione ed incentivazione del personale;
2. gestione dell'approvvigionamento di beni, lavori e/o servizi;
3. gestione del conferimento di contratti di consulenza o prestazioni professionali;
4. gestione delle transazioni finanziarie attive/passive;
5. gestione delle spese di rappresentanza e dei beni di rappresentanza;
6. gestione delle erogazioni liberali;
7. gestione dei rimborsi spese;
8. gestione dell'assegnazione e/o vendita di beni della Società;
9. gestione dell'affidamento del servizio di sicurezza sussidiaria;
10. gestione degli adempimenti e predisposizione della documentazione necessaria per l'ottenimento/rinnovo di autorizzazioni, licenze e concessioni;

- 11.gestione degli adempimenti presso gli Enti Pubblici o Autorità di Vigilanza relativi alla normativa sulla salute e sicurezza dei lavoratori;
- 12.gestione dei rapporti con Funzionari Pubblici in occasione di verifiche e Accertamenti;
- 13.gestione degli adempimenti Societari/Amministrativi/Giuslavoristici presso gli Enti Pubblici o Autorità di Vigilanza;
- 14.gestione dei contenziosi giudiziali, stragiudiziali e procedimenti arbitrali;
- 15.gestione delle operazioni di pesatura;
- 16.gestione buoni di ingresso;
- 17.gestione soste dei veicoli/container.

Oltre a queste, T&C ha individuato, più nello specifico le seguenti ulteriori aree, legate all'attività svolta dalla Società:

- 1) rapporti contrattuali con le agenzie marittime Tirrenia e Grimaldi;
- 2) la gestione dei buoni di ingresso ed uscita;
- 3) attività di portineria;
- 4) la gestione della pesa e della gestione dell'eventuale eccesso riscontrato;
- 5) posizionamento dei mezzi su piazzale;
- 6) posizionamento dei mezzi in sosta;
- 7) gestione contabile ed amministrativa dei mezzi in sosta (;
- 8) gestione documentale come il manifesto, elenco passeggeri, iter autorizzativo consegna dei buoni ai soggetti legittimati al ritiro mezzi ecc.
- 9) appalto con Global service e relativa assegnazione a Rafar;
- 10) richiesta carico vettovaglie da parte dell'armatore;
- 11) gestione chiavi dei mezzi per puntuale restituzione degli stessi;
- 12) gestione pagamenti delle soste.

La mappatura delle attività sensibili o matrice di risk assessment è riportata in allegato al Modello 231.

La Società in relazione a tali attività ha definito specifici presidi di controllo, contenuti nelle parti speciali del Modello 231, al fine di ridurre il rischio di comportamenti illeciti.

Elenco sintesi dei prossimi adempimenti:

Entro il 31 dicembre 2021 approvazione/adozione:

- ✓ relazione di monitoraggio attuazione del Codice;
- ✓ relazione RPC annuale (anche su sito);
- ✓ segregazione delle funzioni o meglio affidamento delle varie fasi di procedimento appartenente a un'area a rischio a più persone, avendo cura di assegnare la responsabilità del procedimento ad un soggetto diverso dalla figura apicale cui compete l'adozione del provvedimento finale, eventualmente sulla base delle proposte del ODV/RPC;

Entro 31 marzo 2021:

- ✓ relazione annuale su atti adottati in ottemperanza ANAC (anche su sito);
- ✓ redazione del piano di formazione del personale (in materia anticorruzione/trasparenza ed in materie specifiche afferenti il D.Lgs 81/2008;

Entro 30 aprile 2021:

- ✓ aggiornamenti dati economici e dati contabili al 2020 per loro pubblicazione su sito (compensi AU, dichiarazione redditi, patrimonio, compensi collaboratori, tassi assenza personale, consuntivo 2020, ecc.);

Entro 31 luglio 2021:

- ✓ aggiornamento dati da pubblicare su sito;
- ✓ bozza Regolamento servizi forniture e lavori in economia (tavolo coordinato con il S.A.G. Servizio Associato Gare);

Entro 31 ottobre 2021:

- ✓ aggiornamento dati da pubblicare su sito;

Entro 31 dicembre 2021:

- ✓ o relazione di monitoraggio sul conferimento di incarichi e contratti e assolvimento obblighi trasparenza
- ✓ relazione di monitoraggio sull'accesso civico
- ✓ redazione relazione monitoraggio su criticità e contenuti del Piano di Prevenzione della Corruzione,
- ✓ monitoraggio attività esposte a rischio corruzione e loro prevenzione,
- ✓ revisione del sito web compresa la sezione "società trasparente";
- ✓ verifica deliberazioni/determinazioni ANAC;
- ✓ eventuale aggiornamento Programma Triennale per Trasparenza,
- ✓ proposta di aggiornamento del Piano della Trasparenza e della Prevenzione della Corruzione (con l'eventuale aggiornamento delle misure da adottare e di quelle adottabili);
- ✓ aggiornamento modelli e verifica eventuali modifiche e aggiornamento GDPR.

PROCEDURA DI RICONOSCIMENTO DEGLI INCENTIVI ALLA PRODUZIONE

Particolare riguardo verrà riservato alla definizione della procedura per il riconoscimento degli incentivi o premio di produttività.

VERIFICA DEL CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

Anche per il 2021 le attività legate alle azioni anticorruptive ed alla trasparenza dipenderanno anche dall'analisi di contesto che è la prima fase del processo di rischio, finalizzata a rilevare e analizzare le informazioni necessarie a:

- comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'organizzazione della Società per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera e delle caratteristiche organizzative interne;
- valutare il campo di applicazione del rischio, ovvero obiettivi e livello organizzativo (intera organizzazione, uffici/settori, processi);
- valutare la struttura organizzativa e la disponibilità qualitativa e quantitativa di

risorse umane, competenze, sistemi e tecnologie in relazione all'attuazione del processo di rischio.

Questa attività consente di definire:

- i fattori di rischio di origine sia esterna che interna;
- le aree di rischio, ovvero l'insieme di obiettivi, attività e/o parti dell'organizzazione interna esposte al rischio, rispetto alle quali si decide di identificare, analizzare e gestire i rischi;
- gli attori, le responsabilità, i compiti, i sistemi e i flussi informativi da attivare per una corretta attuazione del processo di rischio.

L'analisi di contesto si suddivide in analisi di contesto esterno e analisi di contesto interno.

Analisi di contesto esterno:

Per l'analisi di contesto esterno si identificano tre ambiti:

- ambientale, nel quale si evidenziano le caratteristiche dell'ambiente nel quale la Società opera.
- relazionale, nel quale si mappano e definiscono i principali stakeholder e si delineano le dinamiche relazionali;
- culturale, nel quale si rileva il livello di diffusione della cultura etica e della legalità, si mappano le iniziative e i soggetti e si rilevano gli atteggiamenti e i comportamenti di rispetto delle regole e di etica condivisa.

Analisi di contesto interno:

Per l'analisi di contesto interno gli ambiti di indagine sono:

- gestionale, nel quale si mappano e analizzano i processi e si evidenziano le caratteristiche gestionali attraverso le quali la Società opera;
- organizzativo, nel quale si rilevano il livello di competenze e la disponibilità di sistemi e tecnologie per la gestione del rischio, nonché si analizzano la presenza e le modalità di interazione tra gli altri soggetti preposti a funzioni di programmazione e controllo;
- culturale, nel quale si valuta sia la cultura del rischio che la cultura etica presente e condivisa nell'organizzazione interna.

FORMAZIONE

La Legge 190/2012 prevede la presenza all'interno del piano triennale della prevenzione della corruzione, che tra le misure da adottare per ridurre il rischio corruzione sia posta la formazione dei dipendenti che operano nelle aree definite "a rischio corruzione", come individuate nel PNA approvato dall'ANAC con propria determinazione n. 12/2016.

La formazione ha come obiettivo quello di fornire ai partecipanti gli strumenti per svolgere le proprie funzioni nel pieno rispetto della normativa dettata in materia di anticorruzione, ed educando gli stessi all'assimilazione e comprensione dei principi generali dell'etica, dell'etica pubblica e di un approccio che valorizzi l'attività amministrativa svolta.

Il Piano di formazione della Società ha lo scopo di porre i partecipanti nella condizione sia di poter identificare situazioni che, anche se non previste nel piano anticorruzione, possono sfociare in fenomeni corruttivi, sia di poterle affrontare salvaguardando la funzione pubblica locale da eventi criminosi.